

Tab. 3.18 - Attività di Mediazione Familiare svolta nel 2003

	NUMERO DELLE FAMIGLIE CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO	COLLOQUI SVOLTI				GRUPPI				ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE/PROMOZIONE					
		N° Comples-sivo dei colloqui	Con la coppia	Con il singolo genitore		Genitori		Nonni		INCONTRI PUBBLICI		CORSI PER INSEGNANTI		PERCORSI DI RETE	
				Con le madri	Con i padri	N° incontri	N° presenze comples-sive	N° incontri	N° presenze comples-sive	N° incontri	N° presenze comples-sive	N° incontri	N° presenze comples-sive	N° incontri	N° presenze comples-sive
CPF Bologna	45	186	150	21	15									6	100
CPF Ferrara	28	202	156	28	18										
CPF Forlì	22	100	68	23	9									2	30
CPF Lugo	2	12	9	2	1					1	60				
CPF Modena	79	445	315	82	48	9	150							2	15
CPF Parma	92	220	118	67	35	5	103	7	49						
CPF Piacenza	25	107	84	13	10										
CPF Ravenna	30	125	87	21	17							9	157	8	88
CPF Reggio Emilia	41	182	99	50	33	28	234							13	265
CPF Carpi	42	96	49	28	19	6	90								
CPF Cesena	3	4	2	1	1										
CPF Faenza	8	38	29	5	4									2	12
CPF Imola	17	57	18	23	16										
CPF Val d'Enza	4	6	1	4	1									2	15
CPF Argenta	7	22	16	5	1					1	70	10	120	8	72
CPF Forlimpopoli	0	0	0	0	0									1	15
CPF Santarcangelo	3	10	8	1	1										
CPF Terre dei Castelli	13	88	11	41	36										
<b>TOTALE</b>	<b>461</b>	<b>1900</b>	<b>1220</b>	<b>415</b>	<b>265</b>	<b>48</b>	<b>577</b>	<b>7</b>	<b>49</b>	<b>2</b>	<b>130</b>	<b>19</b>	<b>277</b>	<b>44</b>	<b>604</b>

#### IL COMMENTO AI DATI 2003

Il primo elemento da sottolineare positivamente per l'anno 2003 è dato dal fatto che il panorama regionale della mediazione familiare si è ulteriormente arricchito grazie all'apertura del servizio presso i Centri per le Famiglie della Val d'Enza, Argenta, Terre di Castelli, Cesena e Forlimpopoli. Da una veloce occhiata ai numeri, emerge che sono state complessivamente 461 le famiglie fruitici del servizio per consulenze o mediazioni, 96 in più rispetto al 2002, per un incremento del 26,3 %; il numero dei colloqui è stato di 1900, ben 451 in più sul 2002, pari ad un 31,1 %; considerando che il tempo mediamente necessario per la preparazione, la conduzione e la conclusione di un colloquio è di circa due ore, se ne deduce che gli operatori hanno dedicato più o meno 3.800 ore esclusivamente al lavoro di mediazione e consulenza con i genitori.

In questo sforzo si è particolarmente distinto il cpf di Modena con 445 colloqui, seguito da Parma e Ferrara che sono andati oltre i 200 colloqui; a varcare la soglia dei 100 incontri con i genitori sono stati (in ordine decrescente) i cpf di Bologna, Reggio Emilia, Ravenna, Piacenza e Forlì; i cpf di Carpi e Terre di Castelli, rispettivamente con 96 ed 88, si collocano in cima all'elenco dei 10 centri che si sono fermati al di sotto dei 100 colloqui; nel dettaglio si noterà che a Forlimpopoli non si sono registrati colloqui, essendo stato avviato il servizio solo verso la fine dell'anno, per cui ci si è limitati ad organizzare un incontro pubblico di promozione; ciò che, al contrario non emerge dalla tabella ma si ritiene corretto ed utile segnalare è il dato relativo al cpf di Imola, dove i colloqui, sia di coppia che individuali, sono stati solo di consulenza e non di mediazione.

Un altro segnale di estremo interesse e che, fra gli altri, ci fornisce la misura degli sforzi sostenuti dalle colleghe e dai colleghi quotidianamente impegnati a potenziare il servizio, si ricava dalla lettura della seconda parte della tabella, dalla quale emerge una realtà regionale che, sebbene a macchia di leopardo, illustra una ricca varietà di iniziative che nel corso degli anni sono andate arricchendosi sia nei contenuti, sia nella qualità, sia, infine, nel numero.

In questo caso meritano una menzione particolare alcuni centri i quali, tra le cinque tipologie di attività censite, ne hanno realizzato almeno due: si tratta di Modena, Parma, Reggio Emilia, Ravenna ed Argenta.

All'interno dell'area denominata "Non solo mediazione" spicca il numero degli incontri (44) rivolti ad altri interlocutori interessati alla vicenda separativa, con la cui collaborazione sono state costruite molte delle iniziative avviate; tra queste merita di essere citato il progetto denominato "Il dialogo necessario" realizzato a Reggio Emilia; l'iniziativa, già avviata alla fine del 2002 e destinata a proseguire nel corso dei prossimi anni, è stata complessivamente supportata dal gruppo tecnico regionale dei mediatori familiari e resa possibile grazie alla collaborazione tra la Regione Emilia Romagna, l'Ordine degli avvocati ed il cpf di Reggio, il Centro di documentazione sulla mediazione familiare di Ravenna.

Al contrario sembrano ancora poco significative le attività di gruppo e ancora meno le iniziative pubbliche, mirate a dare maggiore visibilità al servizio.